

## PRESENTAZIONE

“Inter arma caritas. L’ufficio informazioni vaticano per i prigionieri di guerra (1939-1947). L’impegno di Pio XII per i prigionieri lucani della II guerra mondiale”.

Il lavoro si fa apprezzare per la coerenza metodologica della ricerca e per il chiaro sviluppo del discorso. L’inquadramento storico generale, attento al dibattito storiografico sul ruolo della Chiesa durante il nazifascismo e la seconda guerra mondiale, può ritenersi congruo.

L’indagine specifica, effettuata presso l’Archivio Vaticano e gli Archivi di Stato e delle diocesi di Matera e Potenza, mette in evidenza il diverso modo dello Stato e della Chiesa di rapportarsi ai bisogni delle famiglie lucane in cerca di notizie dei familiari nel periodo bellico: emerge un momento doloroso della storia e della realtà lucana. Con il suo elaborato, l’autrice della suddetta tesi ha avuto il merito di contribuire a fare luce su uno dei temi più dibattuti della storiografia contemporanea, quello dei rapporti tra il pontificato di papa Pacelli e la realtà dei prigionieri della seconda guerra mondiale. È uno studio che, attraverso l’attento esame della documentazione vaticana, mette nel giusto risalto il rilevante ruolo, non pienamente riconosciuto, che ha avuto il papa Pio XII negli anni dell’oppressione nazista e la delicata sollecitudine dell’intera Chiesa durante uno dei momenti più bui della storia.

Dalle pagine di questa approfondita e accurata ricerca emerge il racconto di un passato complesso e, in alcuni casi, ancora oscuro e un’interessante occasione: la possibilità di utilizzare una chiave di lettura diversa di una figura, ancora oggi, al centro di numerose polemiche e accesi dibattiti, quella di Pio XII, da molti ricordato come “il papa del silenzio”.

**Vincenzo Santochirico**

Presidente del Consiglio Regionale della Basilicata